

Comune di San Pellegrino Terme



COPIA

DELIBERAZIONE N. 42
13.12.2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Aliquote Imu: conferma per l'anno 2019.

L'anno duemiladiciotto, addì tredici del mese di dicembre, alle ore 20.30 nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di convocazione da parte del Sindaco nei modi e nei termini previsti dalla vigente normativa, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
Milesi dott. Vittorio	Sindaco	Si	No
Nicolosi Franco Carmelo	Consigliere	Si	No
Galizzi Fausto	Consigliere	Si	No
Gritti Alipio Renato	Consigliere	Si	No
Cavagna Simona	Consigliere	Si	No
Pesenti Michele	Consigliere	Si	No
Tassis Stefano	Consigliere	Si	No
Rota Nicola	Consigliere	Si	No
Minossi Nicolò	Consigliere	No	Si
Molteni Alessandro	Consigliere	Si	No
Giupponi Richelmo	Consigliere	Si	No
Tassi Lorenzo	Consigliere	Si	No
Cavagna Fabio	Consigliere	Si	No

Totale presenti 12 Totale assenti 1

Partecipa alla adunanza il Segretario Generale dott. Galluzzo Gerlando il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. dott. Vittorio Milesi nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto, posto al n. 3 dell'Ordine del Giorno.

Il Sindaco Vittorio Milesi propone di affrontare gli argomenti inseriti all'ordine del giorno dal n. 3 al n. 11 con un unico dibattito, fatte salve comunque le singole votazioni sui singoli punti;

L'Assessore Fausto Galizzi illustra il documento di bilancio, sottolineando la solidità dello stesso così come si ricava da alcuni indicatori contabili (equilibrio di bilancio, avanzo economico, non utilizzo in parte corrente di oneri di urbanizzazione e tempi medi di pagamento ben al di sotto dei limiti di legge); sottolinea l'importanza dell'approvazione del bilancio prima dell'inizio dell'esercizio, e come la programmazione contabile sia stata impostata mantenendo inalterati i tributi comunali;

L'Assessore Franco Nicolosi Franco illustra le principali opere inserite nel programma delle opere pubbliche;

Il Consigliere Richelmo Giupponi chiede chiarimenti sugli aspetti di valutazione che saranno considerati dall'Agenzia del Demanio per la Villa Giuseppina;

L'Assessore Franco Nicolosi risponde che la valutazione riguarderà solo il costo dell'intervento;

Il Consigliere Richelmo Giupponi chiede di conoscere le caratteristiche dell'intervento in via De' Medici;

L'Assessore Franco Nicolosi fa presente che alcuni aspetti sono ancora da definire, ma sostanzialmente si provvederà a definire nuove essenze arboree, una mitigazione del fronte degli edifici, la realizzazione di alberature e aiuole;

Il Vice Sindaco Simona Cavagna dà lettura della relazione inerente il proprio assessorato;

Il Consigliere Lorenzo Tassi chiede di sapere se gli stanziamenti previsti si ritengono sufficienti ed adeguati in rapporto ai consistenti stanziamenti destinati alle opere pubbliche;

Il Sindaco sottolinea la qualità dei servizi sociali assicurati dal Comune, e ritiene che la consistenza degli stanziamenti sia adeguata avendola anche confrontata con la spesa sostenuta da altri Enti; rileva inoltre che a San Pellegrino vengono assicurati anche servizi particolari come il Centro Antiviolenza;

Il Consigliere Richelmo Giupponi chiede se si conosce il numero dei fruitori del servizio;

Il Sindaco riferisce di non avere il dato certo, ma descrive in cosa consiste l'attività del servizio;

L'Assessore Stefano Tassis descrive le attività programmate nel 2019 e riferisce sulle attività svolte nel 2018 nel settore turismo;

Il Consigliere Alessandro Molteni rappresenta l'opportunità che gli operatori che gestiscono il Centro Termale propongano dei pacchetti comprensivi del servizio parcheggio, attesa le riscontrate criticità in materia di posti auto; auspica inoltre una maggiore sinergia del territorio per orientare la presenza turistica; critica la posizione preminente assunta da un operatore in merito agli investimenti sul territorio che rischia di condizionare –a suo dire- la possibilità di un intervento di altri soggetti interessati; infine segnala la scarsità delle informazioni in merito alla destinazione che si vuol dare al parco Vetta;

Il Sindaco sottolinea le difficoltà che si incontrano nelle interlocuzioni con i vari operatori economici privati; fa presente che si sono avuti diversi contatti con più operatori economici senza che poi questi si siano trasformati in offerte concrete; rileva che l'Amministrazione Comunale ha diversi progetti per favorire l'attrattiva turistica del territorio, ma questi poi devono trovare un'effettiva risposta nella disponibilità dei privati, che non sempre c'è (a questo proposito ricorda le gare fatte per le Terme Curative, quelle più recenti per l'affidamento in gestione delle stazioni ferroviarie, per la vendita dell'Albergo Vetta, tutte andate deserte);

Il Sindaco ricorda ancora i precedenti relativi all'intenzione di allocare le Terme Curative presso l'Hotel Vetta, anche in questo caso con esito negativo, e ricorda che gli operatori interessati non appartenevano al Gruppo Percassi;

In merito agli interventi relativi al Centro Commerciale e alle Terme Curative, rileva che gli operatori interessati ritengono essere ostacolati dalle criticità viabilistiche vallari e, da ultimo, anche dagli annunci programmatori del nuovo Governo a proposito delle limitazioni di orario per le aperture domenicali per le attività commerciali.

Sul tema infine del “pacchetto unico Terme-parcheggio” ricorda che più volte l’Amministrazione ha posto la questione agli operatori interessati, i quali tuttavia non hanno condiviso il progetto perché ciascuno di essi ha interessi diversi.

A proposito della necessità di coinvolgimento di privati per favorire lo sviluppo turistico nella Valle, evidenzia come ne costituiscano impedimento il ritardo nell’avvio dei lavori della variante di Zogno, nonché dell’intervento programmato dalla società SanPellegrino; rileva come si tratti di interventi determinanti che tuttavia stanno subendo dei ritardi per difficoltà di carattere amministrativo, che rischiano di mettere in dubbio la realizzazione dell’intervento.

Esclude che il Gruppo Percassi costituisca impedimento ad altri operatori economici di proporre investimenti sul territorio; a questo riguardo sottolinea come i settori delle Terme Curative e della gestione della funicolare non rientrano nelle attività proprie del Gruppo Percassi;

Il Consigliere Richelmo Giupponi critica l’operato dell’Amministrazione Comunale perché -a suo dire- ha dimostrato di non avere le idee chiare; ricorda la modifica apportata all’Accordo di Programma con la quale sono stati dirottati fondi consistenti verso la funicolare senza peraltro sapere cosa fare;

Il Sindaco ricorda che nella circostanza in questione la Regione non ha fornito alternative in merito all’utilizzo dei fondi, e ritiene che se fosse stato avviato il Centro commerciale anche l’investimento della funicolare avrebbe avuto un impatto diverso;

Il Consigliere Richelmo Giupponi ritiene che con la modifica dell’Accordo di programma l’Amministrazione si è infilata in un vicolo cieco, atteso che non si sa cosa verrà realizzato nel parco Vetta e ciò renderà poco appetibile la gestione della funicolare; ritiene che, a proposito del parco Vetta, l’Amministrazione abbia fatto scelte poco oculate, riferendosi in particolare alla precedente decisione di allocare le Terme curative presso l’Albergo Vetta;

Il Consigliere Alessandro Molteni ritiene opportuno che su questi temi si possano esprimere anche gli altri Assessori e non solo il Sindaco; sottolinea la necessità di rispetto per la minoranza e la necessità di avere maggiori informazioni in merito alle scelte della maggioranza; evidenzia che le valutazioni della minoranza sono parzialmente negative proprio per i pochi dati conosciuti; rimarca il mancato rispetto dei tempi previsti nell’Accordo di programma, seppure condividendo il fatto che il ruolo del Comune in sede di Accordo di programma sia debole a fronte delle consistenti disponibilità finanziarie proposte dagli operatori economici privati;

Contrariamente da quanto sostenuto dal consigliere Richelmo Giupponi, il Sindaco non ritiene che il terzo atto integrativo dell’Accordo di Programma sia stato un errore, né tantomeno che l’Amministrazione si sia infilata in un vicolo cieco; sottolinea inoltre alcune contraddizioni negli interventi dei consiglieri di minoranza;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l’art. 7 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267 dispone che nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l’organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l’esercizio delle funzioni;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 40 del 28/12/2017, con la quale sono state determinate le aliquote IMU per l’anno 2018;

VISTA la legge 27/12/2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l’altro l’istituzione dell’Imposta Unica Comunale “IUC” dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;

VISTO il comma 677 dell'art. 1 della legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014);

DATO ATTO che la competenza a deliberare è propria del Consiglio Comunale come espressamente indicato nel comma 156 dell'art. 1 della legge 27/12/2006;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2013, tutte le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale con le modalità e nei termini stabiliti dall'art. 10, comma 4, lettera b), del decreto-legge n. 35 del 2013;

VISTA la legge di stabilità per il 2013, pubblicata il 29 dicembre 2012, assegna l'IMU ai Comuni per attuare un'altra tappa di federalismo fiscale destinato ad alimentare le casse dello Stato con le risorse versate dai cittadini sul territorio.

Infatti i comuni, in cambio dell'IMU, dovranno restituire allo Stato tutto il gettito derivante dai fabbricati produttivi (la categoria D) calcolato ad aliquota base complessiva (7,6‰) e senza nessuna possibilità per il Comune di introdurre nuove forme di agevolazione per questa categoria;

CONSIDERATO che per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

ATTESO che il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del D.Lgs. n. 241 del 09/07/1997, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate;

VISTO il parere tecnico-contabile espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 49, comma 2, del D.Lgs 267/2000;

CON VOTI n.8 favorevoli e n. 4 astenuti (Alessandro Molteni, Richelmo Giupponi, Lorenzo Tassi, Fabio Cavagna) espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di confermare per l'anno 2019 le aliquote determinate per l'applicazione dell'imposta Municipale propria come di seguito specificato:
 - Aliquota ordinaria nella misura dell' 8,1 per mille;
 - Aliquota ordinaria nella misura del 10,6 per mille per gli immobili di categoria D con esclusione dei D2 (Alberghi);
 - Aliquota ridotta nella misura del 4 per mille per abitazione principale (Cat. A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze ;
 - Aliquota dell' 8,1 per mille per abitazioni date in uso gratuito ai parenti in primo grado,(riduzione del 50%), come stabilito dal comma 10 lett. b legge 208/2015.
 - Aliquota ridotta nella misura del 6,075 per mille per i fabbricati concessi in locazione a canone concordato;
2. Di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
3. Di determinare la seguente detrazione per l'applicazione dell'IMU anno 2019: per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1 A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze , per la quale continua ad applicarsi

l'imposta, si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unita' immobiliare e' adibita ad abitazione principale da piu soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;;

4. Di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2019;
5. Di inviare la presente deliberazione esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale con le modalita' e nei termini stabiliti dall'art. 10 comma 4, lettera b, del decreto-legge n. 35 del 2013;

6. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000

* * * *

CON VOTI n.8 favorevoli e n. 4 astenuti (Alessando Molteni, Richelmo Giupponi, Lorenzo Tassi, Fabio Cavagna) espressi per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, u.c. del D.Lgs. n.267/2000,

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/00, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

Il Segretario Generale
F.to Dott.Gerlando Galluzzo

Si esprime PARERE FAVOREVOLE di legittimita' e conformita' alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti in ordine alla presente Deliberazione.

Il Segretario Generale
F.to Dott. Gerlando Galluzzo

Il Presidente
F.to dott. Vittorio Milesi

Il Segretario Generale
F.to dott. Galluzzo Gerlando

Su attestazione del messo comunale si certifica che questa deliberazione e' stata pubblicata in copia all'albo comunale il giorno 21.12.2018 e vi rimarra' pubblicata per quindici giorni consecutivi dal 21.12.2018 al 05.01.2019
Addi', 21.12.2018

Il Segretario Generale
F.to dott. Galluzzo Gerlando

La presente deliberazione, non soggetta a controllo di legittimità, diviene esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal 31.12.2018.
Addi', 21.12.2018

Il Segretario Generale
F.to dott. Galluzzo Gerlando

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.
Addi', 21.12.2018

Il Segretario Generale
dott. Galluzzo Gerlando